

Confcommercio e Confesercenti sull'entrata in vigore degli effetti della zona arancione. Sì ad asporto e consegne a domicilio

Bar e ristoranti, è quasi un lockdown

Fei: "Brutto colpo per tutto il settore". Checcaglini: "Drastica riduzione dei consumi"

di **Sonia Fardelli**

AREZZO

■ Toscana zona arancione insieme a Abruzzo, Umbria, Basilicata e Liguria. Un altro durissimo colpo per l'economia aretina già in perdita con le precedenti misure anti contagio. L'ordinanza del ministro Speranza entrerà in vigore da domani. E finendo in zona arancione anche ad Arezzo si prevede la chiusura di tutti i servizi di ristorazione. Bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie e pasticcerie potranno solo fare servizio d'asporto e a domicilio. Ed in più saranno vietati gli spostamenti tra comuni diversi.

Una situazione difficilissima sottolineata anche da Mario Checcaglini, direttore di Confesercenti: "Nella riunione on line con gli operatori non abbiamo parlato di aree arancioni o rosse per scaramanzia. E invece poi è successo proprio questo. Nelle regioni arancioni sono sospese tutte le attività di ristorazione ad esclusione delle mense e dei catering con contratti a lunga durata, per intendersi quelli che portano il cibo nelle



Da sinistra Catuscia Fei, vice direttrice di Confcommercio, e il direttore di Confesercenti Mario Checcaglini

varie aziende. Per il resto, ristoranti e pizzerie saranno chiusi e potranno fare solo asporto, fino alle 22, e consegne a domicilio. Tutti gli altri negozi possono essere aperti e secondo noi anche i mercati, compreso ad Arezzo quello del sabato per intendersi. Anche se va

detto che vietando gli spostamenti tra comuni il 'giro' diventa davvero esiguo. E questo riduce sempre drasticamente i consumi. Siamo quasi in lockdown. E il tutto nel giro di pochissimo tempo. Venerdì eravamo in zona gialla, adesso in arancione. Mi sembra un prov-

vedimento un po' repentino, che la gente rischia di non capire. Comunque valuteremo bene il Dpcm e vedremo quello che è possibile fare, anche riguardo agli spostamenti. Vediamo se ci sono piccoli margini per migliorare la situazione". Preoccupata dell'ordinan-

za è anche Catuscia Fei, vice direttrice di Confcommercio: "È un brutto colpo per tutto il settore della ristorazione" dice, "già adesso con la chiusura alle 18 tanti esercizi erano in difficoltà. Così la situazione si aggrava ancora e un po' per tutti i settori del commercio. Adesso bisogna darsi tutti da fare per far scendere i parametri che ci hanno portato nella zona arancione. E speriamo che il nostro comportamento basti per poter tornare nella zona gialla". Tutti gli altri negozi, esclusi quelli della ristorazione, potranno restare aperti, ma sarà comunque un duro colpo per tutto il commercio aretino. Già ora con le saracinesche abbassate alle 18 di bar e ristoranti il centro storico in particolare era deserto. Senza ormai nessuno ad animare quella che è sempre stata la classica "passeggiata" aretina lungo Corso Italia. Da domani, quando entrerà in vigore l'ordinanza del ministro Speranza sarà ancora peggio. E tutta la filiera risentirà di questo che ormai si avvicina tanto ad un nuovo lockdown.

In breve

Confartigianato

Cariulo guida la comunicazione

■ Giacomo Cariulo è il nuovo presidente provinciale della Federazione Comunicazione di Confartigianato, che raggruppa Grafici, Tipografi, Fotografi e ICT. Cariulo, già presidente dell'associazione di mestiere ICT, succede a Maurizio Baldi, oggi presidente regionale.

Il servizio

La Biblioteca resta chiusa

■ La Biblioteca Città di Arezzo resterà chiusa al pubblico fino a giovedì 3 dicembre. Le scadenze dei prestiti sono prorogate automaticamente fino a quella data. Continua a essere attivo il servizio digitale Info: distr@bibliotecaarezzo.it, 0575/377904.

CORRIERE DI AREZZO
della provincia DIGITAL EDITION

PIACERI QUOTIDIANI

SFOGLIA IL TUO QUOTIDIANO
SU PC, TABLET E SMARTPHONE



SCEGLI L'OFFERTA CHE FA PER TE

1 copia
€ 1,09

1 settimana
€ 5,49

1 mese
€ 19,99

3 mesi
€ 49,99

6 mesi
€ 89,99

1 anno
€ 159,99



www.corrierediarezzo.it

